

LOPALCO TRANQUILLIZZA: LA NOSTRA SANITA' REGGE IN PUGLIA CONTAGI SOPRA LA MEDIA ITALIANA

DI CLAUDIO LIMONE

Dal 7 al 13 ottobre, in Puglia c'è stato un incremento dei casi positivi al Covid-19, rispetto alla settimana precedente, del 16,9%, superiore alla media nazionale, pari al 10,7%. A lanciare l'allarme è la fondazione Gimbe. Stando all'ultimo studio pubblicato oggi anche il rapporto ricoveri/numero totale di positivi va oltre la media italiana, 8,3% in Puglia contro il 6,4% nazionale. Il bollettino regionale quotidiano, ieri ha fatto registrare 7 decessi e 257 casi, in leggero calo questi ultimi rispetto a ieri. È la provincia di Bari l'osservata speciale, i contagi sono ormai sopra la soglia dei cento da diversi giorni. Casi che si stanno registrando soprattutto all'interno delle famiglie: "La circolazione virale - spiega il direttore generale dell'Asl Bari, Antonio Sanguedolce - resta elevata, in particolare, in ambito familiare e comunitario, perciò va ribadita l'estrema utilità di attenersi alle regole anti-contagio". Resta irrisolto il nodo del trasporto scolastico per i frequenti assembramenti, oggi il presidente di Anci Puglia, Domenico Vitto, ha sbottato: "Non possiamo permetterci di chiedere il rispetto di norme rigide quando poi abbandoniamo gli studenti, parte fondamentale della nostra comunità, ad un destino di rischio. Quando vado a controllare la situazione sui bus di linea provo rabbia e frustrazione". Anche ieri ci sono stati contagi e chiusure di scuole, a Bari e Bisceglie ad esempio, ma per il professore Pierlugi Lopalco, assessore alla Sanità in pectore, "la didattica a distanza resta l'ultima ipotesi da prendere in considerazione". Faro accesso della Regione anche su Rsa e case di riposo: ad Alberobello, un anziano della struttura Giovanni XXIII, dove ieri si è innescato un focolaio, è stato trasferito in ospedale, mentre l'Asl ha inviato i suoi medici per la gestione.



Peso:74%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Invece, non torneranno a scuola fino a quando non avranno l'esito del tampone gli alunni di una scuola media di Noicattaro (Ba) in cui è stata registrata la positività di un docente. Lo ha annunciato il sindaco, Raimondo Innamorato nel corso di una diretta social. Il primo cittadino ha spiegato che "sono in corso tutte le indagini epidemiologiche oltre alla sanificazione degli ambienti, compresa l'aula dei professori". In paese i positivi restano 23 mentre "5 concittadini si sono negativizzati", ha evidenziato Innamorato.

IL LOPALCO PENSIERO. In Puglia "In questo momento abbiamo superato la media delle scorse settimane, siamo oltre i 5mila tamponi al giorno. Fino ad ora siamo stati in una situazione abbastanza fortunata in cui i casi non crescevano, nel momento in cui, negli ultimi giorni, abbiamo avuto dei focolai, automaticamente hanno cominciato a salire anche i tamponi. Abbiamo una capacità produttiva che sfiora i 15mila, quindi non siamo neanche a un terzo della nostra capacità produttiva. Quando ci sarà necessità di farli li faremo". "I numeri assoluti fortunatamente in proporzione non sono gli stessi della prima fase quando parliamo di ricoveri: mentre nella prima fase ogni cento casi avevamo magari trenta o quaranta ricoveri, oggi ne abbiamo un terzo o un quarto in meno, molti sono asintomatici o paucisintomatici e sono a casa.

Gli ospedali non sono ancora sotto stress. Abbiamo un piano di contingenza tale che, ogni volta che i posti letto sono occupati al 50%, noi apriamo dei nuovi reparti". "Da oggi fino a Natale per i tempi di una pandemia è un'era geologica, non possiamo sapere cosa succederà, monitoriamo attentamente la situazione. Se sarà come questo momento, con la maggior parte dei contagi in ambito intra familiare, allora le riunioni familiari sono situazioni che devo essere limitate il più possibile". Così Pier Luigi Lopalco, neo assessore alla Sanità della Regione Puglia ed epidemiologo a SkyTg24, in riferimento al possibile lockdown paventato dal virologo Andrea Crisanti. "Speriamo - ha continuato - nel frattempo di essere riusciti a tenere a sotto controllo il virus e che gli ospedali non siano in sofferenza. Speriamo in una situazione il più normale possibile, ma per la normalità al 100% passeranno mesi". E ancora: "La didattica a distanza la prenderei come ultima ratio. Dovremmo



Peso:74%

dimostrare che la scuola si stia dimostrando da amplificatore del virus e questa evidenza non la abbiamo". "Cluster interscolastici ce ne sono stati pochissimi - ha aggiunto - Nella provincia di Bari, su 25 scuole toccate dal virus soltanto in una si e' creato un piccolo cluster, le altre erano solo casi singoli. La scuola e' stata cartina al tornasole di un contagio intrafamiliare. Ragioniamo bene prima di prendere decisioni e mandare gli alunni a casa".



Peso:74%